



Materiali preziosi, semipreziosi e inconsueti nell'età del Rame e nell'età del Bronzo italiana

Archeologia, archeometria e paleotecnologia

In memoria di Patrizia Frontini

I CIRCOLARE

Nell'età del Rame e nell'età del Bronzo della nostra penisola, materiali di pregio, rari, esotici o semplicemente insoliti giocano un duplice ruolo: quello di segnalare i fili di antiche vie di traffico e scambio di informazioni, e quello di esprimere materialmente differenze di rango o ricchezza e, più in generale, l'interazione e il confronto tra gruppi sociali.

La riconoscibilità immediata di alcuni di questi materiali, insieme al graduale diffondersi nei nostri istituti di ricerca di specialisti e metodologie diagnostiche sempre più rivolti agli studi archeometrici e paleotecnologici – e, quindi, della prassi di elaborare i nostri modelli storici integrando in modo sistematico il dato archeologico con quello, appunto, archeometrico e paleotecnologico – enfatizza le potenzialità e il significato dei materiali “di lusso”. Inoltre – last but not least – una recente generazione di studi archeologici ci ricorda le complicate implicazioni di materiali di questa natura sul piano della comunicazione oggettuale e dell'ideologia.



V Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria

Il V Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria, dedicato a questo specifico ambito di ricerca, sarà quindi l'occasione per un aggiornamento generale su importanti acquisizioni e affascinanti prospettive di ricerca emerse nel corso delle due ultime decadi, favorendo, in prospettiva, la crescita di un network informativo italiano nel quale dati, metodi analitici, approcci innovativi di tipo sperimentale, ma anche interrogativi storici e modelli saranno liberamente scambiati.

Le grandi tematiche sulle quali verterà l'incontro saranno:

- lo stato attuale della caratterizzazione chimico-fisica delle ambre archeologiche, la ricostruzione delle tecniche di lavorazione e del mutare nel tempo dei modelli e delle direttrici di circolazione e scambio;
- l'introduzione e l'evoluzione delle industrie della *faïence* e del vetro e le implicazioni di tipo storico che tale fenomeno comportò;
- tecnologia, circolazione e uso di materie dure animali esotiche e/o rare quali avorio, uovo di struzzo, conchiglie marine, ecc.;
- tecnologia, circolazione e uso di metalli preziosi o rari quali oro, argento, antimonio, ferro, ecc.;
- tecnologia, circolazione e uso di pietre dure o semipreziose;
- tecnologia di estrazione e uso dei pigmenti di origine organica e inorganica

Comitato scientifico

- Michele Cupitò (Presidente) - Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova
- Ivana Angelini - Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova
- Paolo Bellintani - Soprintendenza per i Beni Culturali, Provincia Autonoma di Trento
- Marco Bettelli - Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico, CNR - Roma
- Monica Miari - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Marco Pacciarelli - Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Napoli Federico II
- Massimo Vidale - Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova

Data

29 maggio 2018, ore 9:30-18:30

Sede

Università degli Studi di Padova, Aula Nievo, Palazzo Bo, Via VIII febbraio, 2, Padova

Organizzazione

L'incontro sarà strutturato in una serie di sezioni corrispondenti, nella sostanza, alle grandi tematiche che si sono sopra delineate.

Sono previste solo comunicazioni della durata di 15 minuti e, al fine sia di consentire a tutti i relatori di presentare compiutamente il proprio intervento, sia di riservare il giusto spazio al dibattito e al confronto – vero obiettivo dell'incontro – il rispetto dei tempi sarà rigoroso.

Gli abstract, in italiano e in inglese, dovranno avere una lunghezza compresa tra 2000 e 4000 battute; il testo potrà essere corredato da massimo 2/3 immagini – con relativa didascalia in italiano e in inglese – e da massimo cinque titoli di bibliografia; le battute della bibliografia dovranno ovviamente essere conteggiate all'interno delle 4000 sopra indicate; le norme redazionali da seguire sono quelle della Rivista di Scienze Preistoriche (www.iipp.it).

Gli abstract dovranno essere inviati all'indirizzo iapp2018unipd@gmail.com entro e non oltre l'8 aprile 2018. Sulla base degli abstract, il Comitato Scientifico procederà alla stesura del programma definitivo. Nel caso in cui il numero delle proposte sia superiore alle possibilità di accoglimento delle stesse, nella selezione il Comitato Scientifico darà precedenza alle assolute novità, agli interventi anche su contesti noti che, però, presentino nuovi dati derivanti dall'integrazione programmatica tra archeologia e archeometria-paleotecnologia, infine, a quelli di sintesi che mirino a delineare criticamente lo stato dell'arte di una determinata tematica.

Non è prevista la pubblicazione di atti. È prevista invece la realizzazione di un Book of Abstracts che sarà disponibile on line nel sito dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria (www.iipp.it) e in una sezione dedicata del sito del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Padova (www.beniculturali.unipd.it).